



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
Servizio Sviluppo Locale
Fase istruttoria di verifica dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)
PSL del GAL LINAS CAMPIDANO
Verbale n. 55 del 16.02.2010 - Allegato A.13

2. Sintesi del PSL

Conforme alle indicazioni del bando

3. Il Partenariato

3.1. Descrizione del processo partenariale

Processo di costituzione partenariale coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)
N. totale riunioni valide per la consultazione del territorio: 13 (criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 1, lett. a)

3.2 Informazione del partenariato

Regolare

3.3 Descrizione del partenariato

Coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)

4. Il Gruppo di Azione Locale

4.1 Forma giuridica del GAL

Società Consortile a.r.l., coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)

4.2 Oggetto sociale del GAL

Coerente con gli obiettivi indicati dal PSR 2007/2013 e con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)

4.3 Organi del GAL e loro composizione

Coerente con la documentazione già riscontrata nella fase istruttoria di verifica di ammissibilità del GAL (verbale n. 9/28.09.2009)

ORGANO ASSEMBLEARE

rapporto perc. soggetti aderenti / soggetti partecipanti: 24,1% (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 1, lett. b)** dato dai soggetti che entrano a far parte dell'assemblea del GAL (n. 52) e dai soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione (n. 216)

rapporto perc. n. soggetti privati/n. soggetti totali: 80,8 % quale incidenza dei soggetti privati nell'assemblea dei soci del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 1, lett. c)** dato dal rapporto tra soci privati (n. 42) e soci totali (n. 52)

rapporto perc. n. soci locali / soci totali: 86,5% (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 1, lett. d)** dato dai soci dell'assemblea del GAL residenti/operatoranti nell'area GAL (n. 45) e da totale soci dell'assemblea del GAL (n. 52)

settori di provenienza dei soggetti privati all'interno dell'assemblea dei soci del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 1, lett. e)**:

- Agricolo: n. 11
- Artigianato: n. 7
- del settore Commercio: n. 7
- del settore Servizi vari: n. 15
- altro (società civile): n. 2

ORGANO DECISIONALE ESECUTIVO

Consiglio di Amministrazione composto da 7 persone, di cui:

n. soggetti privati: 7 (100%) - capacità decisionale dei soggetti non pubblici nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 2, lett. a)**

n. donne: 4 (57,1%) - rappresentatività femminile nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 2, lett. b)**

n. giovani: 4 (57,1%) - rappresentatività dei giovani (<40anni) nel C.d.A. del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 2, lett. b)**

SISTEMA DI VOTAZIONE DELL'ORGANO ASSEMBLEARE

adottato il sistema di votazione "una testa un voto" nell'assemblea dei soci del GAL (criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 2, lett. d)**

4.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 2, lett. e)

ben strutturata e rispondente alle esigenze di gestione, ma necessaria di adeguamento relativamente a:

1. Individuazione dei costi relativi alle consulenze per la composizione delle commissioni di valutazione, ai fini della selezione e istruttoria dei progetti a bando.
2. Modifica della quota fissa delle spese di gestione riportate dalla Mis. 431 del PSR 2007-2013 (la somma indicata nel PSL è di €. 631.715,00; la somma spettante è di € 521.242,00). La voce specifica dovrà pertanto essere rimodulata utilizzando tutte le risorse a disposizione comprese quelle derivanti dalla premialità conseguita dal GAL in base alla graduatoria finale stabilita dalla Commissione.
3. Previsione delle attività e delle risorse finanziarie di cui all'Azione di sistema n. 2, ritenute non ammissibili come azioni di sistema.

5. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)

come da considerazioni successivamente esposte ai paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3

5.1 I dati di base

5.2 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)

L'analisi socio economica e di contesto ex-ante del territorio sviluppata nel PSL risulta:

- **sufficientemente strutturata e definita**
- In generale sufficientemente descritto e dettagliato. La descrizione del territorio è abbastanza buona.
- La descrizione dei dati relativi ai servizi sociali, ai beni culturali, agli attrattori e ai servizi turistici, all'edificato urbano e ai centri storici, al mercato del lavoro e al livello di istruzione, risulta superficiale e poco approfondita.

5.3 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)

Il PSL esaminato, relativamente alle problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità, nel contesto dell'approccio multisettoriale previsto per il Leader e per gli obiettivi degli assi 3 e 4 del PSR 2007/2013, risulta essere:

sufficientemente strutturato e definito

5.4 Analisi SWOT

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lett. f)**

L'analisi SWOT prevista dal PSL, risulta essere:

- **sufficientemente strutturata e definita, ma necessaria di adeguamento relativamente a:**

1. sono stati erroneamente inseriti tra le voci:

- OPPORTUNITA': il punto 9 che è da considerarsi un fattore endogeno da ricondurre a PUNTO DI FORZA.
- MINACCE: i punti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 che sono da considerarsi PUNTI DI DEBOLEZZA.

6. Il Piano di Sviluppo Locale

6.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale

(criteri di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera f)**

Gli obiettivi generali e specifici, nonché la strategia prevista dal PSL rispetto agli obiettivi dell'asse 3 del PSR 2007/2013, risultano essere nel complesso:

sufficienti a rispondere alle esigenze di crescita del territorio, ma necessari delle seguenti integrazioni e modifiche:

1. In generale gli obiettivi e le strategie sono condivisibili. Tuttavia obiettivi e strategie devono essere modificati e armonizzati con le correzioni prescritte per il paragrafo 6.2 relativo alle Misure e alle azioni. Deve essere inoltre giustificata, con maggiore chiarezza, la coerenza con gli obiettivi specifici degli Assi 3 e 4 del PSR.
2. La "Strategia cornice n. 1 – Garantire il collegamento delle produzioni locali ai mercati di riferimento" non trova allocazione nelle scelte strategiche fatte dal PSR 2007-2013 per l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Il PSR prevede che "L'implementazione delle strategie di sviluppo locale previste dall'Asse 4 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse 3". In particolare non sono riconducibili all'Asse 3, bensì all'Asse 1, i seguenti obiettivi:
 - la creazione di un modello alimentare locale;
 - la creazione di appositi canali per la diffusione delle produzioni;
 - la creazione di un sistema di eventi di diffusione a livello locale dei prodotti;
 - l'attuazione di interventi mirati a facilitare la penetrazione commerciale.La strategia e le azioni ad esso collegate sono da eliminare e/o riformulare.
3. La "Strategia 5 – Servizi pilota" e la "Strategia 6 – Servizi comuni d'area" devono essere adeguate in funzione delle modifiche da apportare alle Azioni di sistema di cui al successivo paragrafo 6.2 (Misura 413 - Azioni a regia GAL).

6.2 Misure e azioni

(criteri di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettere a/ f)**

Le varie misure e azioni prescritte negli Assi 3 e 4 del PSR 2007/2013, così come nel PSL si intendono attuare, risultano:

- **nel complesso coerenti con quanto specificato nel precedente paragrafo 6.1, ma necessarie dei seguenti correttivi:**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il PSR prevede un'articolazione precisa delle misure e delle azioni, come pure definizioni e prescrizioni precise (All. F del Bando). Il PSL articola il Paragrafo 6.2 "Misure e azioni" in modo difforme da quanto previsto nel PSR e prevede definizioni e prescrizioni non conformi a quelle dell'Allegato 7 del Bando. Il PSL deve essere, pertanto, armonizzato con quanto prescritto dagli Assi 3 (Par. 5.3.3) e 4 (Par. 5.3.4) del PSR e dell'Allegato F del Bando, utilizzando le prescrizioni ivi dettagliate.
2. Sono inoltre da modificare, come appresso indicato, le seguenti misure:

311 – Diversificazione verso attività non agricole

- I tassi di aiuto delle azioni della Misura, con esclusione dell'azione 2, devono essere uniformati al 50% per tutti i beneficiari senza distinzione tra giovani e non giovani. Vedi PSR modificato (Versione 3) pubblicato nella sezione "Speciali" del sito web delle Regione Sardegna.

313 – Incentivazione di attività turistiche

Azione 2 – Informazione e accoglienza

- Possono essere realizzati solo gli interventi previsti dall'azione, così come da PSR modificato (Versione 3).

Azione 3 – Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale

- Possono essere realizzati solo gli interventi inerenti il settore turistico previsti nell'azione. I beneficiari sono ben individuati. Attenersi a quanto prescritto.

321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Azione 2 – Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale

- Possono essere avviati solamente i servizi previsti nell'azione

323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione 2 – Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale

- La selezione degli interventi deve avvenire attraverso bando pubblico e potrà riguardare solo gli immobili esterni ai centri abitati (vedi PSR versione 3).

Azione 3 – Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio della Sardegna

- La selezione degli interventi deve avvenire attraverso bando pubblico.

413 – Azioni a regia GAL

Azione di Sistema 1 (Intervento 5.1). Creazione di una rete stabile di operatori economici dell'area GAL e di strumenti di sviluppo, promozione e commercializzazione.

L'azione può dettagliarsi negli interventi che seguono:

- 1. Studio di base delle relazioni tra gli operatori
- 2. Progettazione degli strumenti organizzativi e di pianificazione strategica di marketing
- 3. Analisi e schedatura multimediale delle risorse territoriali (attrattori, servizi, aziende, prodotti).

Gli interventi di cui sopra possono essere considerati **ammissibili come azione di sistema** a condizione che si tratti di studi e progetti di cui occorre dimostrare l'esigenza nonché l'inesistenza di studi e progetti analoghi sul territorio in esame e, laddove ci si riferisca a studi già effettuati, va dimostrata la necessità di un loro aggiornamento. Tutti gli studi e progetti, inoltre, devono essere funzionali alla realizzazione di altri interventi previsti all'interno del PSL. E' ammissibile il finanziamento di uno studio o progetto non direttamente collegato agli interventi del PSL, solo se riveste importanza strategica e comporta benefici per tutta l'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate dallo stesso GAL o da altri soggetti, nel medesimo contesto territoriale.

- 4. Animazione territoriale

L'attività di animazione territoriale **non è ammissibile come azione di sistema** ed è da ricondurre alla Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione".

- 5. Assistenza e tutoraggio per lo start-up e sviluppo della rete nei primi tre anni di attività

L'intervento di cui sopra può essere considerato **ammissibile come azione di sistema** a condizione che si tratti dell'attivazione di un incubatoio d'impresa, limitatamente allo start up e con esclusione dello sviluppo della rete.

- 6. Costruzione e programmazione portale.
- 7. Inserimento di software di CRM (Customer Relationship Management).
- 8. Assistenza tecnica e tutoraggio informatico.
- 9. Progettazione e produzione di materiali comunicazionali.

Le attività di cui sopra **non sono ammissibili come azioni di sistema**, considerato che sono interventi riconducibili all'Asse 3 – Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo di micro imprese".

Azione di Sistema 2 (Intervento 5.2) Laboratorio permanente della governance: gestione e valutazione partecipata.

L'azione può dettagliarsi come segue:

- 1. Costituzione di un Comitato permanente della governance
- 2. Nomina di un gruppo di tecnici incaricati di supportare il Comitato nelle attività di monitoraggio, valutazione e gestione

- 3. Stesura di un programma esecutivo di pianificazione delle attività di monitoraggio, valutazione, programmazione
- 4. Predisposizione e pubblicazione di strumenti divulgativi sui risultati

Le attività di cui sopra sono da considerarsi **non ammissibili come azioni di sistema** e da ricondurre alla Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione"

Azione di Sistema 3 (Intervento 5.3) – Sistema Integrato di Mobilità Sostenibile

L'intervento di cui sopra **non è ammissibile come azione di sistema** poichè ascrivibile all'obiettivo specifico del PSR "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", di cui alla Misura 321 che, peraltro, non prevede l'attivazione di un tale servizio.

Azione di Sistema 4 – (Intervento 5.4) Sa Buttiga de su Messaju – Il Mercato del Contadino

L'azione può dettagliarsi come segue:

- 1. Studio di un sistema organizzativo della rete e del sistema di distribuzione allo scopo di accorciare la filiera distributiva agro-alimentare tra produttore e consumatore;
- 2. Animazione territoriale e coinvolgimento delle imprese
- 3. Progettazione di materiali comunicazionali
- 4. Produzione di materiali comunicazionali
- 5. Assistenza tecnica allo start-up

Gli interventi di cui sopra **non sono ammissibili** perché riconducibili ad aiuti propri dell'asse 1 del PSR 2007-2013 (produzione agricola ed agro alimentare) non sovvenzionabile con l'Asse 3.

6.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lettera d)

Le idee progetto descritte nel PSL, riguardanti la cooperazione interterritoriale e transnazionale, risultano essere:

- **correttamente individuate e strutturate**

6.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL

Le modalità procedurali descritte nel PSL risultano sostanzialmente conformi a quanto previsto nel bando, tuttavia nella parte relativa alla "Selezione dei progetti a bando GAL", dovrà essere previsto il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore

6.5 Carattere innovativo del PSL

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lettera c)

I processi di innovazione descritti nel PSL, che costituiscono elementi di cambiamento rispetto alla situazione di partenza del contesto di riferimento, risultano essere:

- **sufficientemente individuati**

6.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale

Conforme alle indicazioni del bando ma passibile delle modificazioni di cui al precedente paragrafo 6.4, e, comunque da riformulare in base alla nuova tempistica e alle nuove scadenze.

6.7 Risultati attesi

- I risultati attesi sono complessivamente coerenti con gli indicatori previsti nell'analisi di contesto del PSR 2007/2013, ma necessitano tuttavia di adeguamenti nella parte relativa alla metodologia di calcolo degli indicatori che va aggiornata in funzione degli adeguamenti notificati alla Commissione Europea nel mese di maggio 2009.

7. Piano finanziario del PSL

Piano finanziario conforme con le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi nel PSR 2007/2013 e applicati al relativo PSL. Tuttavia il Piano Finanziario deve essere rimodulato in base alle risorse assegnate dal piano di ripartizione, alla premialità conseguita dal GAL e alle modifiche precedentemente descritte disposte per le misure.

Il piano finanziario dovrà inoltre essere riformulato riportando, nell'apposita sezione i totali riconducibili a ciascuno degli obiettivi prioritari del PSR 2007/13 ("1. mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" - "2.miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione) e l'importo complessivo del programma, suddiviso nelle seguenti sezioni:

- spesa pubblica a partecipazione del FEASR (44% spesa pubblica)
- spesa pubblica totale (compreso FEASR)
- cofinanziamento dei beneficiari
- spesa complessiva di tutte le precedenti voci 1, 2 e 3

In generale il piano finanziario dovrà essere riformulato tenendo conto nel complesso delle indicazioni sopra descritte, nonché ripartito annualmente in funzione della nuova tempistica.

8. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto, come di seguito suddivisa

(criterio di valutazione di riferimento: art. 7 del bando, sez. 3, lettera a)

- a. **La coerenza** del PSL rispetto agli obiettivi dell'asse 3 del PSR 2007/2013, nonché agli altri piani e programmi di cui alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto, risulta essere nel complesso:

- **sufficientemente determinata e definita**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera b)**

b. **Il grado di integrazione** multisettoriale del PSL con il PSR 2007/2013, nonché altri piani e programmi di cui alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in atto e con i piani di gestione delle aree SIC e/o ZPS, risulta:

- **ben determinata, definita e strutturata**

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera e)**

c. **La complementarietà** del PSL con la programmazione 2000/2006 e antecedente, risulta:

ben determinata, definita e strutturata

- **ben determinata, definita e strutturata**

9. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Dal PSL si desume la coerenza e regolarità nelle azioni tese a promuovere la parità tra sessi e contro ogni forma di discriminazione, rispetto a quanto previsto nei regolamenti comunitari, nella legislazione nazionale e nel PSR 2007/2013.

10. Informazione e comunicazione

Le modalità, gli strumenti e ed i mezzi di comunicazione previsti nel PSL sono da considerarsi:

Adeguati e conformi a quanto previsto dai Regolamenti CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 (art. 58, par. 3) e all. VI (par. 2), nonché dal piano di comunicazione del PSR 2007/2013

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PSL LINAS CAMPIDANO

(criterio di valutazione di riferimento: **art. 7 del bando, sez. 3, lettera f)**

sufficiente per rispondere alle esigenze di crescita del territorio

Tutte le modifiche ed integrazioni indicate nella presente scheda di valutazione, dovranno essere attuate dal GAL secondo le modalità previste agli articoli 11 (ultimo comma) e 12 (lettera e) del Bando.